

# Rapporto di Riesame Ciclico

## 2023

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Storiche e Filosofiche

Classe: LM 78, LM 84

Sede: Università degli Studi di Sassari

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Storia, Scienze dell’Uomo e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2016-2017

Gruppo di Riesame:

Prof. Sebastiano Ghisu (Presidente del Corso di Studio)

Prof. Guido Seddone (Responsabile del Riesame)

Sig. Antonio Biddau (Rappresentante degli Studenti)

Dott. Marco Fadda (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

Dott. Paolo Vodret (Rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 20 novembre 2023, 23 novembre 2023.

Oggetti della discussione:

Si sono dapprima analizzati i dati a partire dai documenti disponibili per individuare con precisione i punti di forza e di debolezza del CdS e stabilire conseguentemente le strategie di miglioramento.

Presentato, discusso e approvato dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 29/11/2023

Sintesi dell’esito della discussione dall’organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Rapporto di riesame ciclico è stato approvato all’unanimità.

## **1. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)**

### **1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

I principali mutamenti riguardano alcune leggere modifiche apportate all'offerta formativa, al fine di ampliarla, ove possibile (si ha ad esempio l'introduzione a partire dall'offerta formativa dell'Anno Accademico 2023-2024 dell'insegnamento di Storia della filosofia medievale; si sono aggiunti ulteriori insegnamenti a scelta, consigliati, come Filosofia politica e Didattica dell'insegnamento – quest'ultimo utile al fine di acquisire CFU in ambito pedagogico per il percorso abilitante); l'introduzione nell'anno accademico 2022-2023 dell'insegnamento propedeutico di Lessico filosofico e storiografico, a sostegno delle studentesse e degli studenti, che si spera di poter riproporre anche in futuro; l'istituzione nell'aprile del 2021, relativamente al rapporto con le parti sociali, di un Comitato di indirizzo di cui fanno parte il o la responsabile dell'Archivio di Stato di Sassari, un(a) rappresentante dell'Ambito territoriale di Sassari dell'Ufficio Scolastico Regionale, due rappresentanti degli enti locali, un(a) rappresentante di una casa editrice.

### **1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Rispetto a quanto stabilito in fase di attivazione del corso di laurea gli obiettivi inizialmente individuati risultano ancora del tutto validi, anche a seguito di ulteriori consultazioni con le parti sociali, individuate in particolar modo nelle scuole, nelle istituzioni (comuni), nelle associazioni culturali del territorio e nelle imprese culturali. Le consultazioni si sono svolte sia nella forma di incontri tra un rappresentante del corso di laurea e un rappresentante dell'ente, sia attraverso l'istituzione di un comitato di indirizzo composto da due docenti del Cds, incluso il suo presidente, il o la responsabile dell'Archivio di Stato di Sassari, un(a) rappresentante dell'Ambito territoriale di Sassari dell'Ufficio Scolastico Regionale, due rappresentanti degli enti locali, un(a) di una casa editrice.

Le parti sociali hanno costantemente espresso in tali contesti un parere complessivamente positivo circa l'articolazione del corso. Sempre dalle consultazioni emerge che l'offerta formativa si presenta ancora sufficientemente adeguata rispetto alle richieste di professionalità del mondo del lavoro. Si è ribadita l'esigenza di incrementare i rapporti di collaborazione che vedano coinvolti gli studenti. Nelle varie sedute del Consiglio di Corso di Laurea è ripetutamente emersa l'esigenza, anche da parte della componente studentesca, di una maggiore elasticità e ampliamento dell'offerta formativa. Il corso di laurea, essendo un interclasse presenta in effetti delle griglie piuttosto rigide. Tuttavia, le possibilità di costruire un piano di studi individualizzato, nel rispetto delle norme, sono piuttosto ampie e il Consiglio si impegna a sfruttarle tutte, laddove vi sia una richiesta in tal senso da parte delle singole studentesse e dei singoli studenti.

Si continua a non disporre di dati sufficienti per valutare i destini occupazionali dei laureati. Il rapporto di Alma-Laurea, cui richiamarsi regolarmente negli anni, non fornisce a tal proposito alcun dato, non potendo intercettare un numero sufficiente di laureati. Risulta in ogni caso confermata la peculiarità dell'offerta formativa del corso interclasse in scienze storiche e filosofiche, unica sul territorio regionale preso come primo territorio di riferimento.

#### **1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti specificatamente culturali, così come individuati in fase di progettazione risultano ancora valide.

Si ritengono inoltre soddisfatte le esigenze e potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, in riferimento sia al possibile percorso dottorale di ricerca che agli esiti occupazionali dei laureati.

Sono state consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, anche attraverso l'istituzione di un Comitato di indirizzo ed un costante contatto con rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, con esponenti del settore pubblicistico, sia in ambito locale che nazionale.

Sono state prese in considerazione le riflessioni emerse dalle consultazioni, per quanto i margini di azione siano particolarmente stretti.

Le uniche criticità emerse sono relative all'assenza di alcune discipline di insegnamento, con docenti

strutturati, ritenute indispensabili per una migliore preparazione delle studentesse e degli studenti, quali in ambito filosofico la Storia della filosofia medievale (erogata ora per affidamento), e in quello storico, Storia della Sardegna.

### **1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

Il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti, culturali e scientifici. Ugualmente gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, e chiaramente declinati per aree di apprendimento, sono descritti in modo chiaro e completo, risultando senz'altro coerenti con i profili culturali in uscita. In questo contesto non paiono emergere criticità.

### **1.3 Offerta formativa e percorsi**

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati. Nei limiti dei margini concessi il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali, oltre che integrative, con i CFU assegnati come altre conoscenze. Qui si sono aggiunti ulteriori insegnamenti a scelta, consigliati, come Filosofia politica e Didattica dell'insegnamento (quest'ultimo utile al fine di acquisire CFU in ambito pedagogico per il percorso abilitante).

Di tutto ciò è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di ateneo.

La struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogata è adeguatamente e chiaramente indicata.

### **1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti, dei quali si dà tempestiva e adeguata visibilità nel sito del CdS. Lo svolgimento delle verifiche finali (non sono previste verifiche intermedie) è definito in maniera chiara, mentre le modalità di verifica adottate appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e vengono chiaramente descritte nelle schede dei vari insegnamenti ed espressamente comunicate agli studenti.

### **1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica al fine di agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte delle studentesse e degli studenti. Tuttavia, emergono dei limiti di intervento da parte del CdS. Nell'anno accademico 2022-2023 è emersa ad esempio l'impossibilità (a causa dell'indisponibilità di utilizzare nel primo semestre i fondi per la didattica per lo svolgimento degli insegnamenti a contratto) di risolvere una specifica criticità, più volte rilevata: un disequilibrio nella distribuzione dell'offerta formativa tra i semestri, per cui uno risulta eccessivamente carico e l'altro pressoché sgombro. Ciò crea problemi in particolare quando il semestre in sovraccarico è il secondo del secondo anno di corso, quando si dovrebbe svolgere il lavoro di stesura della tesi.

Laddove, d'altra parte, vi erano margini di intervento possibili, sono stati adeguatamente utilizzati, chiedendo ai vari docenti, che hanno accettato, di spostare il proprio insegnamento nel semestre con carico complessivo inferiore.

### **1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Si individua la necessità di un ampliamento, arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa, anche rispetto alla andata in quiescenza di alcuni docenti, già avvenuta o prevista nei prossimi anni. Per quanto riguarda poi le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata, sebbene tendenzialmente superiori alla media nazionale e leggermente inferiori o pari a quella di area geografica, sarebbe auspicabile un loro azzeramento.

La soluzione possibile, in particolare laddove i relativi SSD non siano coperti in Ateneo o nel Dipartimento, è quella di nuovi reclutamenti, mentre nel caso essi fossero essi già coperti si dovrà chiedere agli ambiti competenti – e ovviamente alle e ai docenti interessati – la loro disponibilità.

Di tale richiesta si fa carico il Consiglio nella persona di chi lo presiede e lo rappresenta. I tempi di

realizzazione non possono ovviamente essere previsti, mentre si ritiene che la richiesta di disponibilità delle risorse presenti possa essere inoltrata in modo da predisporre in maniera adeguata la prossima offerta formativa (Anno Accademico 2024/2025).

Ciò avrebbe peraltro un possibile impatto positivo anche sulla distribuzione equilibrata della didattica tra i due semestri.

## ***2. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)***

### **2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Non si individuano mutamenti rilevanti.

### **2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Data la peculiarità del corso, che prepara all'insegnamento nelle scuole secondarie (prevalentemente di secondo grado), non sono previste attività di orientamento in ingresso, in itinere o in uscita.

Le conoscenze richieste sono chiaramente descritte nei siti di informazione del CdS, mentre il grado delle conoscenze iniziali, trattandosi di un Corso di laurea magistrale, è verificato – come richiede il Regolamento didattico – con il possesso (o meno) dei CFU negli ambiti disciplinari caratterizzanti le due classi di laurea ed attraverso un colloquio iniziale di ammissione (obbligatorio).

L'organizzazione della didattica crea i presupposti per l'autonomia di chi studia, che viene debitamente informata o informato dal Presidente del corso, già al momento in cui sostiene il Colloquio di ammissione, dell'ampia possibilità di proporre un piano di studi individuale.

Sono previsti seminari specifici di approfondimento, anche in vista del lavoro di tesi.

Per quanto riguarda studentesse e studenti con esigenze specifiche (uno stato di salute precario, casi di disabilità e così via), qualora emergano, il Consiglio di Corso e i singoli docenti hanno costantemente mostrato una forte sensibilità.

Relativamente all'internazionalizzazione si sensibilizzano fortemente le studentesse e gli studenti ad usufruire del Programma Erasmus e Ulisse. E in effetti, la percentuale di laureati (entro la durata normale del corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è notevolmente superiore sia rispetto all'area geografica di riferimento (il Sud e le Isole) sia rispetto a quella nazionale.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie – qualora le e i docenti le adottassero – e quelle finali.

Non sono infine previste linee guida inerenti alla modalità dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

### **2.1 Orientamento e tutorato**

Data la peculiarità del corso, che prepara all'insegnamento nelle scuole secondarie (prevalentemente di secondo grado), non sono previste attività di orientamento in ingresso, in itinere o in uscita.

### **2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le conoscenze richieste sono chiaramente descritte nei siti di informazione del CdS. Il possesso delle conoscenze iniziali, trattandosi di un Corso di laurea magistrale, è verificato con il possesso (o meno) dei CFU negli ambiti disciplinari caratterizzanti le due classi di laurea e con un colloquio iniziale di ammissione (obbligatorio). Questo serve a verificare il possesso formale dei CFU richiesti, ma anche, dove possibile, quello effettivo. Se poi chi intende iscriversi dispone solo parzialmente dei CFU e delle conoscenze disciplinari richieste, si viene iscritti con dei "debiti" formativi che dovranno essere recuperati entro il primo anno di corso. L'acquisizione dei CFU mancati ovvero l'acquisizione delle conoscenze richieste viene delegata alle e ai relativi docenti di riferimento.

### **2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

L'organizzazione della didattica crea i presupposti per l'autonomia di chi studia, che viene debitamente informata o informato dal Presidente del corso, già al momento in cui si sostiene il Colloquio di ammissione, della possibilità di proporre un piano di studi individuale.

Alcuni docenti organizzano dei seminari specifici di approfondimento, anche in vista del lavoro di tesi. Sono previste specifiche iniziative di supporto per studentesse e studenti con esigenze specifiche, qualora emerga una tale necessità. Dai documenti emerge, infatti, che nei casi in cui si è trattato di affrontare problematiche relative a tali specifiche esigenze (uno stato di salute precario, casi di disabilità e così via), il Consiglio di Corso e i singoli docenti hanno costantemente mostrato una forte sensibilità.

### **2.4 Internazionalizzazione della didattica**

È prevista, in ambito dipartimentale, una giornata di informazione sulla possibilità di poter svolgere le mobilità internazionali nell'ambito del Programma Erasmus e Ulisse. In tale giornata i docenti del corso sono tenuti a dedicare la parte iniziale delle loro lezioni alle opportunità fornite dai programmi suddetti. In ogni caso, la percentuale di laureati (entro la durata normale del corso) che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è notevolmente superiore sia rispetto all'area geografica di riferimento (il Sud e le Isole) sia rispetto a quella nazionale.

### **2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento**

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie – qualora le e i docenti le adottassero – e quelle finali. Niente è emerso perché le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti possano essere ritenute inadeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica paiono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e adeguatamente comunicate agli studenti. Non emergono elementi che rendano necessario un monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento.

### **2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

Non sono previste linee guida inerenti alla modalità dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale.

#### **2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Non è prevista alcuna azione di miglioramento.

## **3. LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS**

### **3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

Nessun significativo mutamento.

### **3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione sia rispetto ai contenuti scientifici, che rispetto all'organizzazione didattica. Sono senz'altro valorizzati il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici: gli studenti sono introdotti alle tematiche di ricerca di maggior rilievo soprattutto attraverso attività seminariali.

Il corso di laurea continua, inoltre, ad organizzare diverse iniziative riconosciute dal MUR ai fini della formazione docenti, come la "International summer school of higher education in philosophy", che risultano utili anche per la preparazione degli studenti che intendono orientarsi verso l'insegnamento.

I docenti utilizzano soprattutto il metodo della lezione frontale, che risulta ancora perfettamente adeguato, nel caso specifico delle discipline impartite, rispetto agli obiettivi perseguiti. In alcuni casi si svolge invece l'attività seminariale con la partecipazione attiva di studenti.

Non si rilevano situazioni problematiche nel quoziente studenti/docenti.

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento risultano senz'altro adeguati. L'area tecnico amministrativa responsabile della didattica del dipartimento programma il lavoro e calendarizza l'attività con largo anticipo tenendo perfettamente aggiornato il corpo docente e gli organi del Cds.

I servizi risultano facilmente e adeguatamente fruibili dagli studenti.

### **3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione sia rispetto ai contenuti scientifici, che rispetto all'organizzazione didattica. Sono senz'altro valorizzati il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici: gli studenti sono introdotti alle tematiche di ricerca di maggior rilievo soprattutto attraverso attività seminariali.

Per assenza di risorse non sono presenti dei tutor.

Non si ritiene necessario organizzare attività sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche.

### **3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento risultano senz'altro adeguati. L'area tecnico amministrativa responsabile della didattica del dipartimento programma il lavoro e calendarizza l'attività con largo anticipo tenendo perfettamente aggiornato il corpo docente e gli organi del Cds.

I servizi risultano facilmente e adeguatamente fruibili dagli studenti.

Non è prevista alcuna attività di verifica della qualità di supporto alla didattica fornito dal personale a disposizione del CdS.

#### **3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Non è prevista lacuna azione di miglioramento.

## **4. RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS**

### **4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

I principali mutamenti riguardano alcune leggere modifiche apportate all'offerta formativa, al fine di ampliarla dove possibile; l'introduzione nell'anno accademico 2022-2023 dell'insegnamento propedeutico di Lessico filosofico e storiografico, a sostegno delle studentesse e degli studenti, che si spera di poter riproporre anche in futuro; l'istituzione nell'aprile del 2021, relativamente il rapporto con le parti sociali, di un Comitato di indirizzo di cui fanno parte il o la responsabile dell'Archivio di Stato di Sassari, un(a) rappresentante dell'Ambito territoriale di Sassari dell'Ufficio Scolastico Regionale, due rappresentanti degli enti locali, un(a) rappresentante di una casa editrice.

### **4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

Non emergono criticità in relazione al percorso formativo e all'organizzazione dello studio.

Per quanto riguarda gli iscritti al Corso di Laurea interclasse LM-78/84 nell'anno accademico 2022/2023 sono 79, in diminuzione di due unità rispetto all'anno precedente. Anche le 22 nuove immatricolazioni sono in diminuzione rispetto alle 33 dell'anno precedente, già a sua volta in diminuzione rispetto al 2020/2021. Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle provenienze, si rileva certo una prevalenza della provincia di Sassari. Complessivamente si può constatare che il prevalente bacino di utenza risulta essere la Sardegna centro-settentrionale, mentre è assente il Sud Sardegna, in particolare la sua parte più popolosa, la Città metropolitana di Cagliari.

Per quanto riguarda la provenienza scolastica, la totalità degli immatricolati nell'anno accademico 2022/2023 proviene da un istituto superiore italiano.

Forte prevalenza dei laureati in corso: nell'AA 2019/2020 8 su 9, nell'AA 2020/2021 7 su 7, nell'AA 2021/2022 9 su 13. Complessivamente, tuttavia, i fuori corso risultano ancora in numero eccessivo, ma non drammaticamente eccessivo e che, pur essendovi ancora margini di miglioramento, sui quali si dovrà riflettere, la tendenza appare positiva.

l'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna sulla base dell'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. I dati più recenti sono pertinenti al profilo dei laureati 2022 (ricavabili dal sito web di AlmaLaurea) e sono aggiornati dal suddetto Consorzio al mese di aprile 2023. L'ultimo Anno Accademico completo rilevato è 2021/2022. Pur essendo il sesto del CdS AlmaLaurea rileva tre laureati. Non risulta dunque alcun dato.

#### **4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

Hanno luogo delle interazioni in itinere con le parti già consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS analizza gli esiti delle consultazioni, qualora siano rilevanti.

Le e i docenti, le studentesse e gli studenti, il personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS prende in carico i problemi rilevati. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati, mentre alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità.

Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti, interagendo continuamente con le rappresentanze degli studenti, cui viene dato ampio spazio nei Consigli di corso. Si prende in carico le eventuali criticità emerse.

#### **4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

L'organo predisposto alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è il Consiglio di corso di laurea che si incontra quasi mensilmente.

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivo, come il Dottorato di ricerca.

Ugualmente, sempre in ambito di Consiglio di corso, sulla base dei documenti e dati di cui si dispone, vengono analizzati e monitorati il percorso di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, soprattutto in relazione ai due principali o pressoché esclusivi esiti occupazionali dei laureati del CdS (ricerca e insegnamento presso le scuole secondarie di secondo grado) cercando di garantire l'acquisibilità dei CFU necessari (compresi quelli necessari per l'abilitazione all'insegnamento).

#### **4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Non si prevede alcuna azione di miglioramento.